



**Domenica 31 maggio 2026**  
**San Sosti. Madonna del Pettoruto > Tavola dei Briganti**

**Ritrovo:** Castrovillari ore 7:30 presso bar Petit Plaisir - San Sosti ore 8:30 Bar Centrale di fronte alla piazzetta monumento ai caduti.

**Trasporto:** in auto propria, ottimizzando il numero dei posti e contribuendo ai costi energetici.

**PER I PASSEGGERI SI RACCOMANDA IL RICAMBIO DELLE SCARPE DA CALZARE A FINE ESCURSIONE PER NON SPORCARE L'AUTO.**

**Inizio percorso:** parcheggio del Santuario del Pettoruto, (di fronte alla casa di riposo R. A. San Giuseppe).

**Meta percorso:** Tavola dei Briganti m. 1173

**Fine percorso:** parcheggio del Santuario del Pettoruto, (di fronte alla casa di riposo R. A. San Giuseppe).

**Difficoltà:** EE

**Dislivello:** 652 m.

**Lunghezza:** Km. 16.32

**Durata del percorso A/R:** 8 ore

**Pranzo a sacco.**

**Rifornimento acqua:** da casa, fontana pubblica comunale, Santuario.

**Abbigliamento:** Estivo, portare indumenti per proteggersi da eventuali cambiamenti meteo. Indispensabili, bastoncini.

**Equipaggiamento:** oltre alla dotazione necessaria e consueta, è consigliabile la lampada frontale, presidio primo soccorso, dotazione farmaci personali.

**Adesioni:** entro sabato 30 maggio.

**Coordinatori Organizzativi:**

Mario Sammarco: 3284611901 - Giuseppe Caputo: 3494278254

**Descrizione del percorso:** In prossimità del piazzale del parcheggio, percorreremo un tratto del S.I. 601, caratterizzato dalla presenza di una fitta vegetazione di lecci, sempre verdi che ci condurrà con 1,15 ore circa, agli scavi archeologici della città di Artemisia. È proprio qui che nel 1846 venne rinvenuta la famosa ascia votiva, sulla quale venne incisa una dedica importantissima alla dea Era, in dialetto acheo scritto in alfabeto dorico, e risalente al VI secolo a. C. ed oggi, purtroppo, conservata presso il British museum di Londra. Giunti alla sommità degli scavi a circa 900 m. potremmo osservare i resti di una città fortificata risalente al periodo longobardo-bizantino del VII-VIII. L'area archeologica è delimitata da una fortificazione in cui sono presenti antichi ruderi delle torrette di guardia, lungo la antica via Istmica prima e poi lungo la via del sale per garantire e salvaguardare lo scambio commerciale attraverso questa vallata, tra il mar Ionio e il Tirreno. Da questa sommità potremmo ammirare un suggestivo panorama dove lo sguardo si perde nelle immense foreste di faggi in una natura per fortuna ancora incontaminata e selvaggia da dove si può osservare il Varco del Palombaro, la Valle del fiume Rosa, Montalto, Pietra dell'Angioletto, il monte della Mula, e ancora più a nord, il massiccio del Cozzo del Pellegrino e ancora più a nord i monti del Pollino e Dolcedorme. Dopo una breve sosta, all'area archeologica, riprenderemo il sentiero, prima in leggera discesa per poi immetterci nella strada sterrata che giunge dalla località Fravitta del comune di San Sosti. Percorreremo la strada sterrata per 3,5 km. attraversando l'alto piano del Campicello, utilizzato dagli agricoltori locali per la piantagione di patate. All'uscita della faggeta, appena dopo il pianoro del campicello, a sinistra, contrassegnato dal segnavia bianco-rosso intraprenderemo il sentiero che attraverso una faggeta e la presenza di giovani pini loricati ci condurrà alla Pietra Portusata. Quota più alta della nostra gita, 1.237 m. Un vero e proprio fenomeno straordinario della natura. Un foro nella roccia, attraverso il quale un faggio piega improvvisamente la propria direzione alla ricerca della luce solare, un acero, invece pur non passando attraverso il foro, piega la propria direzione per sormontare la roccia, anch'esso alla ricerca della luce. Mentre alla sommità del foro della Pietra Portusata a dominare la visuale, invece è proprio la presenza di uno straordinario pino loricato. Dopo una doverosa sosta, risaliremo per un breve tratto, e aggiriamo l'imponente pietra rocciosa, scenderemo su un leggero dislivello, esattamente di 65 m. e con meno di 10 minuti, giungeremo alla meta della nostra gita La Tavola dei Briganti. Una forma rocciosa alquanto bizzarra, alta poco più di 2 m. a forma di fungo che per via dell'erosione e degli agenti atmosferici, si restringe alla base. Pertanto La Comunità Montana Unione delle valli, nel 2000, decise, purtroppo, di porre alla base della stessa dei sostegni per scongiurare la definitiva caduta.

**Note importanti.**

**Consenso informato.** I soci che desiderano partecipare devono valutare attentamente la propria preparazione fisica, l'equipaggiamento e l'abbigliamento richiesto. La partecipazione all'escursione comporta la conoscenza e l'accettazione integrale e incondizionata del programma proposto e del regolamento escursionistico sezionale ([www.caicastrovillari.it](http://www.caicastrovillari.it)). All'escursione possono partecipare anche i **Non Soci** osservando quanto su richiamato e versando, entro il venerdì precedente all'escursione, una quota organizzativa di euro 15,00 (comprensiva di assicurazione per l'uscita del giorno con comunicazione dei propri dati anagrafici). In caso di posti contingentati la precedenza spetta ai soci e in stretto ordine di prenotazione. È obbligatorio comunicare la propria partecipazione solo ed esclusivamente ai Coordinatori Organizzativi. Si coglie l'occasione per ricordare che questa regola, più volte disattesa dai partecipanti, è sempre valida ed indispensabile al fine di pianificare al meglio le uscite previste in un'attività dove non è possibile dare spazio all'improvvisazione. I partecipanti s'impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili designati dalla Sezione Organizzatrice.

**Informativa privacy.** I partecipanti vengono informati con la presente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che sulla scorta del legittimo interesse dell'associazione alla promozione delle attività associative, ex art. 6, par.1, lettera f) GDPR, durante attività/eventi sociali potranno essere effettuate riprese fotografiche/video per la pubblicazione, ai soli fini promozionali, sul sito web, sui profili social del CAI, sul materiale digitale/cartaceo promozionale della Sezione (calendario annuale, programma attività, materiale divulgativo), nonché su ogni altro canale ufficiale del Club Alpino Italiano, nel rispetto della dignità e dei diritti delle persone fisiche. Per eventuali opposizioni ovvero per l'esercizio dei diritti sul trattamento dei dati di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, rivolgersi al CAI Castrovillari - [caicastrovillari@tin.it](mailto:caicastrovillari@tin.it) - in qualità di titolare del trattamento.

